

Codice A17080

D.D. 30 giugno 2015, n. 391

DM 24050 del 14/11/2011. Spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento diretto in favore della Societa' a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A della gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015. Impegno di spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul cap. di spesa n. 136066/2015

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. Il decreto 24050, all’art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera e) sono indicati “i controlli riguardanti l’applicazione delle misure fitosanitarie”.

Dato atto che il D.M. n. 15188 del 22/07/2014 ha impegnato complessivamente € 3.529.473,50 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l’anno 2013 al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che il D.M. n. 15188 del 22/07/2014 ha impegnato euro 207.886,06 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale.

Visto il D.M. n. 27751 del 04/12/2014 con il quale sono stati trasferiti alle Regioni i fondi impegnati con il D.M. n. 15188 del 22/07/2014, che per la Regione Piemonte ammontano a complessivi euro 207.886,06;

Considerato che euro 207.886,06 sono stati incassati dalla Tesoreria della Regione Piemonte (Unicredit) in un'unica soluzione con quietanza n. 25493 del 30/12/2014.

Visto l'accertamento n. 1455/2014 di euro 207.886,06 sul capitolo di entrata n. 24040/2014.

Dato atto che il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che i Servizi Fitosanitari regionali accertino annualmente, sul territorio di competenza, la presenza della flavescenza dorata ed effettuino ispezioni nei campi di piante madri per marze, per portainnesti e nei barbatellai.

Dato atto che il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE, prevede delle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e in particolare:

- l'art. 6 vieta l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi elencati nell'all. II, parte A, se presenti sui vegetali e prodotti vegetali ivi specificati;
- l'all. II, parte A, sez. II, lettera d, punto 6 annovera la "Grapevine flavescence dorée MLO" tra gli organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione e la diffusione in tutti gli Stati membri della Comunità Europea, se presenti sui vegetali di Vitis ad eccezione dei frutti e delle sementi.

Considerato che nella lotta contro la fitoplasmosi "flavescenza dorata" è indispensabile verificare la sanità del materiale di moltiplicazione attraverso il controllo dei vivai e dei campi di piante madri utilizzati dai vivaisti viticoli presenti in Piemonte.

Considerata la necessità di eseguire nel 2015 sul territorio regionale controlli fitosanitari sui campi di piante madri presenti in Piemonte (oltre 2.000) e sui barbatellai in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Preso atto della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un'Istituzione particolarmente qualificata in materia di vivaismo viticolo e nell'organizzazione di ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo, a cui affidare la gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi.

Preso atto che l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A S.p.A.) è stato fondato dalla Regione Piemonte nel 1979 (L.R. n. 12 del 08.3.1979) in seguito all'acquisizione dell'Istituto Nazionale per le Piante da Legno "G. Piccarolo" creato nel 1954. Con l'istituzione dell'IPLA S.p.A. la Regione ha voluto dotarsi, a favore dell'intera comunità piemontese, di uno strumento tecnico-scientifico capace di fornire un efficace supporto alle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, sviluppo e valorizzazione del patrimonio arboreo e naturalistico, con l'obiettivo di uno sfruttamento razionale delle risorse primarie e rinnovabili.

Rilevato che l'I.P.L.A. S.p.a. è una Società per azioni a totale capitale pubblico, che nei confronti della Regione Piemonte, azionista di maggioranza, accanto alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e

al Comune di Torino, ricopre il ruolo di struttura tecnica di riferimento per lo sviluppo di azioni innovative e per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e in quello delle risorse energetiche;

Dato atto che con D.C.R. n. 190-27730 del 17.06.2008, avente per oggetto “Modifiche e integrazioni allo Statuto di I.P.L.A. S.p.A.”, la Regione Piemonte ha introdotto una revisione organica dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A., affinché esso potesse meglio rispondere a quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le Società pubbliche, in conformità con l’evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di “in house providing”.

Considerato che l’art. 5 dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A. definisce l’oggetto sociale e le relative attività e che la formazione e l’informazione nel settore agricolo rientrano a pieno titolo nell’ambito di operatività di I.P.L.A. S.p.A.

Dato atto che, per effettuare i controlli del materiale di moltiplicazione viticolo, occorre gestire i dati relativi ai campi di piante madri, contenuti nelle denunce di produzione presentate annualmente dai vivaisti, e provvedere all’organizzazione settimanale delle ispezioni nei campi di piante madri.

Dato atto che la gestione dei dati relativi ai campi di piante madri e l’organizzazione settimanale delle ispezioni nei campi di piante madri, che il Settore Fitosanitario intende attivare nel 2015, sono indispensabili per i controlli del materiale di moltiplicazione viticolo e rientrano tra le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari di cui alla lettera e) dell’art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011.

Considerato che la Regione Piemonte si avvale dal 2002 della Società a partecipazione regionale - Istituto Piante da Legno e l’Ambiente (I.P.L.A. SpA) - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per la realizzazione del software per la gestione dei dati relativi al vivaismo viticolo e per l’organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo utilizzato e prodotto dai vivaisti piemontesi.

Valutati positivamente i risultati raggiunti dall’I.P.L.A. SpA nel realizzare le attività di cui al punto precedente.

Preso atto che l’I.P.L.A. SpA, quale ente strumentale regionale, e in virtù della consolidata e riconosciuta esperienza maturata nelle politiche di tutela dell’ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, risulta essere l’Istituzione particolarmente qualificata nella realizzazione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2015.

La Regione Piemonte ha verificato con l’I.P.L.A. SpA la realizzazione delle attività di cui sopra per l’anno 2015. Nelle fattispecie:

- l’Amministrazione regionale, con nota prot. n. 8128/A17080 del 06/05/2015, invitata l’I.P.L.A. SpA a presentare un’offerta economica per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2015;
- l’I.P.L.A. S.p.A. con nota prot. n. 238 del 07/05/2015 ha presentato all’Amministrazione regionale un’offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. (agli atti del Settore Fitosanitario) per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2015;

Dato atto che l'offerta economica presentata dall'I.P.L.A. SpA:

- o sotto il profilo tecnico risponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota prot. n. 8128/A17080 del 06/05/2015;
- o sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare.

Si ritiene pertanto:

- di approvare l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dall'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;
- di procedere all'affidamento diretto in favore della Società a partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015 per una spesa di euro 6.967,21 o.f.e.;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la L.R. n. 9 del 14/05/2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la L.R. n. 10 del 15/05/2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

Vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

Vista la DGR n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione".

Vista la DGR n. 1-1450 del 25.05.2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

vista l'assegnazione n. 100242 sul capitolo di spesa n. 136066/2015 disposta a favore della Direzione Agricoltura (A17000) con la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014;

vista la comunicazione prot. n. 11233/A1700 del 25 giugno 2015 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2015;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 8.500,00 o.f.i. per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione Agricoltura con la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2015.

Ritenuto di impegnare la spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2015 (assegnazione n. 100242) in favore dell'I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015.

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debtrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Dato atto che la nuova normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Rilevato che il presente provvedimento è riferito alla tipologia di prestazioni di servizio; pertanto si evidenzia che una parte dell'importo impegnato con il presente atto è soggetto allo split payment. Si specifica pertanto che dei 8.500,00 euro impegnati con il presente provvedimento, euro 1.532,79 sono *"per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1972"*.

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. Potenziata di cui al D. lgs 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Stabilito che la liquidazione di euro 8.500,00 in favore dell'I.P.L.A. SpA è subordinata alla regolare esecuzione del servizio alle condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previa presentazione di fattura elettronica.

Vista la Legge 17 dicembre 2010, n. 217 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza.

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio u.s. "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)".

Tutto ciò considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D.Lgs. n. 118/2011;
vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
vista la L.R. n. 9/2015;
vista la L.R. n. 10/2015;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

nelle more dell'emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. SpA, nell'ambito dell'in house providing;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011, società controllata dalla Regione Piemonte, in virtù della consolidata e riconosciuta esperienza maturata nelle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nella realizzazione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;
2. di approvare l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dall'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;
3. di procedere all'affidamento diretto in favore della Società a partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015 per una spesa di euro 6.967,21 o.f.e.;
4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'I.P.L.A. SpA per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;
6. di impegnare euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2015 (assegnazione n. 100242) in favore dell'I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015;
7. di stabilire che la liquidazione di euro 8.500,00 in favore dell'I.P.L.A. SpA è subordinata alla regolare esecuzione del servizio alle condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previa presentazione di fattura elettronica. Il corrispettivo per il servizio realizzato sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del d.lgs n. 33/2013.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Riccardo Brocardo

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Allegato



CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ISPEZIONI PER IL CONTROLLO DEL
MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE PRODOTTO DAI VIVAISTI VITICOLI PIEMONTESI PER
L'ANNO 2015

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente *pro tempore* del Settore Fitosanitario dr Riccardo Brocardo, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino;

l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A S.p.A.) (P.IVA 02581260011) che per la firma del presente contratto è rappresentata dall' amministratore unico dott. Igor Boni, nato a _____, domiciliato per la carica ed ai fini del presente atto presso la sede dell'IPLA S.p.A. C.so Casale 476, 10132 Torino, avente titolo a firmare il presente atto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

La Regione Piemonte, come sopra rappresentato, incarica l'I.P.L.A S.p.A. che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2015.

L'attività consiste in:

1. allineamento dei dati presenti sul software Vicoflad con i risultati dei controlli 2014 attraverso il caricamento automatico degli esiti, delle note e del numero di scafoidei;
2. verifica sul software Vicoflad dei dati relativi ai campi di piante madri utilizzati dai vivaisti sulla base delle denunce 2015, trasmesse dai vivaisti ai Servizi Controlli Vivai provinciali, aggiornando, qualora sia necessari, o i dati dell'archivio dei campi di piante madri relativo alla campagna precedente;
3. acquisizione dati e scarico dei risultati dei controlli concordando preventivamente le modalità di realizzazione con i referenti del Settore Fitosanitario;
4. redazione per ciascun vivaista delle schede riepilogative dei campi di piante madri, da utilizzare nei sopralluoghi ispettivi;
5. organizzazione giornaliera dell'attività ispettiva delle squadre di rilevamento su indicazione del Settore Fitosanitario.



L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'I.P.L.A S.p.A., dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà scadenza in data 30 agosto 2015, termine ultimo per la realizzazione del servizio.

ART. 4

Il corrispettivo per la prestazione, pari ad euro 8.500,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a regolare esecuzione del servizio previa presentazione alla Regione Piemonte di fattura elettronica.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'I.P.L.A S.p.A., pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.

Sono a carico dell'I.P.L.A S.p.A., intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività svolte. L'I.P.L.A S.p.A. si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'I.P.L.A S.p.A. deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il corrispettivo per il servizio realizzato sarà pagato a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura elettronica.

Relativamente al presente contratto di cui alla determina regionale n. xxxxxx le relative fatture, oltre a contenere il riferimento all'atto amministrativo di cui sopra, dovranno essere inviate attraverso il Sistema nazionale d'interscambio (SdI), al seguente codice univoco ufficio IPA F7XJX1".

Si segnala inoltre che con la Legge di Stabilità 2015 è stato normato il meccanismo contabile dello "Split Payment" in base al quale il pagamento delle fatture avviene versando al creditore l'imponibile mentre l'Iva viene versata direttamente all'Erario. Pertanto si ricorda che la fattura dovrà contenere la seguente dicitura "scissione del pagamento".

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'I.P.L.A S.p.A. attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'I.P.L.A S.p.A., l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.



DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE FITOSANITARIO

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il pagamento del corrispettivo all'I.P.L.A S.p.A., è altresì subordinato all'effettivo adeguamento del proprio sito web istituzionale ai dettami degli artt. 14 e 15 del D.lgs 33/2013 in materia di "Trasparenza della Pubblica Amministrazione". Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, e' vietata l'erogazione all'I.P.L.A S.p.A di somme a qualsivoglia titolo da parte della Regione Piemonte.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'I.P.L.A S.p.A. ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'I.P.L.A S.p.A. anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che la Regione Piemonte rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

La Regione Piemonte procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'I.P.L.A S.p.A. si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito dell'esecuzione del servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.



Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'I.P.L.A S.p.A. dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico della Regione Piemonte.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio la Regione Piemonte applicherà all'I.P.L.A S.p.A. una penale pari all'1% del corrispettivo dovuto, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo.

ART. 9

L'I.P.L.A S.p.A. si impegna a tenere indenne ed esonerare la Regione Piemonte da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) nonché il Programma per la trasparenza e l'integrità, approvate con DGR n 1-1518 del 4 giugno 2015 (consultabile al sito <http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita>), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- la Misura 7.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità);
- la Misura 7.1.2 (Codice di comportamento), consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/Codice+di+comportamento>;
- la Misura 7.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001).

ART. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita alla Regione Piemonte firmata dall'I.P.L.A S.p.A. o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.



Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li ___/___/_____

La Regione Piemonte
Il Dirigente Regionale
Riccardo Brocardo

Firma dell'I.P.L.A S.p.A.



INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi
dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- ii)** ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. **14/2014**;

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)